AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MOVIDA L'AQUILA: ROMANO ACCUSA, "IN COMMISSIONE DA CENTRODESTRA SOLO BATTUTINE E SCHERNO"

4 Novembre 2022



L'AQUILA – "Ieri in commissione di garanzia, al punto sulla cosiddetta movida in centro storico, ho assistito a una escalation di atteggiamenti di disprezzo verso l'istituzione e i cittadini che si rappresentano".

In un durissimo post, il consigliere comunale dell'Aquila di Italia Viva, Paolo Romano, lancia pesanti accuse al centrodestra al vicesindaco Raffaele Daniele, di Fratelli d'Italia, per quanto accaduto ieri in commissione garanzia, dove all'ordine del, giorno il regolamento sulla movida, intorno al quale è scontro tra maggioranza e opposizione.

"Atteggiamenti che vanno dalla difficoltà di stare seduti sulla sedia ad ascoltare i commissari di opposizione, così da sminuirne gli interventi, alle risatine di scherno, alle battutine, ai venticelli di calunnia sui quali poi, a domande precise e dirette che ho fatto a microfono, ci si rifiuta di rispondere".

“In commissione, – prosegue Romano -, stavo per illustrare anche le recenti decisioni prese sulla movida dal comune di Pescara per un confronto con i commissari; di certo è una città che vive anche la notte. Il vicesindaco mi ha interrotto e mi ha detto che paragonavo L’Aquila alla città dove si ammazzano per un arrosticino cotto male. Io li ricordo gli aquilani accolti a Pescara in quell’aprile del 2009 e, anche senza provare il sentimento di riconoscenza che provo, non infangherei mai in questo modo un’altra città. Da aquilano e ancora di più da amministratore del capoluogo, mi scuso dunque io per lui.

E ancora rivela Romano: “La rappresentante del Comitato del Centro Storico, unica audita in commissione, è stata definita dal vicesindaco “la signora che ci odia”. L’odio, ecco la chiave. Chiunque abbia rimostranze verso questa amministrazione è un loro odiatore e poi, con il giochetto delle trasposizioni, diventa un odiatore della città. Io non ci sto. Il mio ruolo, come dovrebbe essere il loro, è quello dell’ascolto e della mediazione tra posizioni per la soluzione dei problemi”.

Entrando nel merito spiega Daniele: “è incredibile che il rispetto delle regole vigenti – che a livello nazionale portano la Meloni a essere osannata – qui, nella città del sindaco di Fratelli d’Italia, non vale perché “si tratta di una trentina di giorni all’anno di deroga dall’orario deciso dal regolamento comunale” e che non accettare questo stato di cose significa non volere la ripresa socio economico della città. Non saranno le deroghe per la musica notturna a far rivivere il centro storico! Saranno delle serie politiche che abbiano una programmazione certa e trasparente, una attenzione ai servizi essenziali come parcheggi, scuole, farmacie, cinema e teatro, una attenzione vera alla sicurezza, al decoro, all’equità di trattamento anche fra gli stessi commercianti. E poi la creazione di veri e propri Patti di cittadinanza per responsabilizzare i residenti, regolamentando dal basso per la soluzione di quelle criticità che vivono anche le città che non hanno amministratori che pensano di risolvere tutto dividendo la cittadinanza”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli